

PETIZIONE POPOLARE DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA BONIFICA DEL FIUME SARNO

Alla cortese attenzione:

Presidente Parlamento europeo

On. Antonio Tajani

Director-General DG Environment

Mr. Daniel Calleja Crespo

Capo Direzione Qualità della Vita UE

Dott.ssa Veronica Manfredi

Componente della commissione Ambiente UE

On. Aldo Patriciello

Presidente Commissione Europea per le Petizioni

Mrs. Cecilia Wikström

Componente della commissione per le Petizioni

On. Andrea Cozzolino

Presidente della Repubblica italiana

Prof. Sergio Mattarella

Presidente del Senato della Repubblica

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati

Presidente della Camera dei Deputati

On. Roberto Fico

Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Giuseppe Conte

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

On. Sergio Costa

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

On. Marco Bussetti

Direttore USR Regione Campania

Dott.ssa Luisa Franzese

Presidente della Regione Campania

On. Vincenzo De Luca

Assessore Ambiente Regione Campania

Dott. Fulvio Bonavitacola

Assessore Istruzione Regione Campania

Dott.ssa Lucia Fortini

Sindaco della Città Metropolitana

Dott. Luigi de Magistris

Presidente della Provincia di Salerno

Ing. Michele Strianese

Oggetto: Petizione popolare di sensibilizzazione per il disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno.

I sottoscritti studenti, dirigenti scolastici, personale docente e ATA, genitori delle sessanta istituzioni scolastiche aderenti all'iniziativa, con i sindaci, i presidenti delle associazioni, i parroci e cittadini firmatari

PRESENTANO

alla S.V. Ill.ma, la presente petizione di "Sensibilizzazione sul tema del fiume Sarno" nell'area vasta della Regione Campania, affinché venga data risposta in tempi brevi da parte delle Alte e Locali Autorità pubbliche di cui a margine.

In luogo dell'art. 227 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea, dell'art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana che regolamentano e riconoscono lo strumento della petizione per richiedere l'attenzione a comuni necessità, vi esponiamo quanto segue.

PREMESSO CHE

- il fiume Sarno è lungo circa 26 km e il suo bacino idrografico comprende 39 comuni e tre province (Napoli, Salerno ed Avellino), la cui popolazione assomma complessivamente a circa 1.200.000 abitanti;
- il fiume non nasce inquinato, ma subisce le aggressioni delle carenze del sistema fognario-depurativo che non copre tutti gli insediamenti abitativi, dell'agricoltura che usa fertilizzanti chimici e fitofarmaci, dell'industria che non tratta adeguatamente i propri scarichi idrici;
- il disinquinamento del fiume Sarno, iniziato con il Progetto Speciale di risanamento dell'intero Golfo di Napoli nel 1973, è una storia che, a più di quaranta anni di distanza, nonostante le continue attenzioni riservate ad essa dalle istituzioni, non è ancora giunta ad una conclusione;
- i punti di crisi da affrontare sono stati e sono molteplici; dalla realizzazione del sistema depurativo Alto Sarno, dalla costruzione degli impianti di depurazione e reti di collettori Medio Sarno, all'attività di dragaggio dei corsi d'acqua nonché di sistemazione idraulica ed, infine, al completamento delle reti fognarie;
- gli abitanti del bacino del Sarno vivono una pericolosa crisi, anche di natura sanitaria, in quanto il fiume medesimo è stato segnalato tra i 20 fiumi più inquinati del mondo durante i lavori della conferenza sui fiumi meno salubri del pianeta, tenutasi a New York nel 2018, classificandosi al sesto posto per livello di inquinamento;

tutto ciò premesso e considerato, i sottoscrittori della presente petizione

CHIEDONO

a tutte le Ill.me Autorità europee, nazionali, regionali e locali, per la loro competenza, quanto segue:

E' ASSOLUTAMENTE TEMPO DI INTERVENIRE

dunque, si chiede soccorso e pronte decisioni alle Alte Autorità nazionali ed internazionali, senza minimamente escludere quelle locali, affinché il fiume Sarno e l'intero suo bacino possano essere seriamente bonificati facendoli rinascere e con essi anche lo sviluppo di attività imprenditoriali "pulite" (agricole, commerciali ed industriali).

Inoltre, si chiede di rilanciare quest'area proteggendo la salute dei cittadini e tutte le forme di vita, salvaguardando e migliorando l'ecosistema, l'economia e l'immenso patrimonio storico e culturale del territorio.

La presente petizione vuole pure sensibilizzare le stesse Autorità destinatarie a stanziare, nei rispettivi loro bilanci, appositi fondi pubblici e/o agevolazioni (zone franche da imposte e contributi previdenziali ed assistenziali) per chi istituisce nuove imprese oppure le ingrandisce. Oppure, ancora, la creazione di *joint venture* pubblico-privato.

Firmando, autorizzo, anche ai fini del Regolamento UE 2016/679 sulla "Protezione dei dati personali" e come già dal Decreto Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i. (Informativa e consenso sulla tutela della privacy), a consegnare e/o trasmettere la presente istanza di petizione a coloro che hanno potere decisionale alla risoluzione del problema.

Con sentita fiducia.

....., li